

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 636.

Emergenza COVID-19 ripresa ordinaria delle attività sanitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Emergenza COVID-19 ripresa ordinaria delle attività sanitarie."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Considerato lo stato di emergenza per la pandemia COVID-19;

Dato atto che:

- con D.G.R. 19 marzo 2020, n. 180 è stato adottato il *Piano di gestione dei posti letto della rete ospedaliera emergenza Coronavirus*, che definisce una strategia, in via straordinaria e temporanea, strettamente legata al periodo emergenziale, volta alla differenziazione degli stabilimenti per gestire l'emergenza Coronavirus in modo separato dalle altre patologie (in particolare quelle tempo dipendenti e le urgenze chirurgiche);
- con D.G.R. 25 marzo 2020, n. 207 è stato adottato il "Piano Gestione attività territoriali - Emergenza Coronavirus", con relativo allegato avente ad oggetto *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da sars-cov-2 in strutture residenziali sociosanitarie - ISS"*,
- con D.G.R. 10 aprile 2020, n. 267 è stata pubblicata la *"Procedura Regionale nuovo coronavirus (Sars-Cov-2)"*, con l'intento di fornire un quadro normativo di riferimento nell'ambito dell'emergenza CoVID-19;
- con D.G.R. 13 maggio 2020, n. 374 sono state approvate le "linee di indirizzo per le attività sanitarie nella fase 2";
- con D.G.R. 10 giugno 2020, n. 467 sono state approvate le "linee di indirizzo per le attività sanitarie nella fase 3";
- con D.G.R. n. 1006 del 2 novembre 2020 è stato approvato il *"Piano di contenimento dell'ondata epidemica - Declinazione negli interventi per l'utilizzo della rete ospedaliera e della rete territoriale al superamento dei livelli previsti nella D.G.R. 924 del 16 ottobre 2020"*;
- con D.G.R. n. 1096 del 16 novembre 2020 è stato approvato il *"Piano di salvaguardia Emergenza COVID-19"*;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Considerato l'andamento attuale della situazione epidemiologica nazionale e regionale, che comprova un sostanziale miglioramento delle condizioni epidemiche e una tenuta del sistema;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di indirizzare la programmazione sanitaria regionale verso la ripresa ordinaria della attività, applicando gradualmente la modalità di lavoro prevista in fase pre pandemica;
- 2) di approvare il documento "Linee di indirizzo per la ripresa dell'attività ambulatoriale e per l'accesso di visitatori ed accompagnatori alle strutture sanitarie" (*Allegato 1, parte integrante e sostanziale*) di cui hanno preso atto anche il Comitato tecnico Scientifico e il Nucleo epidemiologico nella seduta congiunta del 14 giugno 2021 e che è stato condiviso per la parte operativa con le Direzioni aziendali e i direttori di Distretto;
- 3) di stabilire che gli aggiornamenti di tali Linee di indirizzo, vengano successivamente adottati dal direttore della Direzione regionale Salute e welfare o suo delegato e pubblicati nel sito istituzionale della Regione Umbria, pagina Emergenza Coronavirus, sezione Salute;
- 4) di dare mandato alla Direzione regionale Salute e welfare con propri atti, tramite i propri Servizi per le parti di competenza, di monitorare l'attuazione delle indicazioni date e di proporre nuove linee di indirizzo o integrazioni in base all'andamento della fase pandemica ancora non conclusa, nelle more della predisposizione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023);
- 5) di superare con il presente atto le indicazioni organizzative in materia definite con precedenti atti di Giunta;
- 6) di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali delle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere della regione per la tempestiva applicazione delle Linee di indirizzo, garantire che i servizi siano organizzati in modo da poter attivare tempestivamente indicazioni più restrittive in caso di recrudescenze della fase pandemica;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Umbria, pagina Emergenza Coronavirus, sezione Salute e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Emergenza COVID-19 ripresa ordinaria delle attività sanitarie.

Il 30 gennaio scorso l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il nuovo coronavirus SARS Cov-2 "emergenza globale" ed successivamente il 28 febbraio 2020 ha elevato la minaccia per l'epidemia di coronavirus al livello mondiale a livello "molto alto", mentre dall'11 marzo 2020 la diffusione del Covid-19 è stata dichiarata una pandemia diffusa in tutto il pianeta.

Tale scenario epidemiologico, caratterizzato dal rapido diffondersi dell'epidemia, ha reso necessario mettere in atto drastiche misure di contenimento e avviare un processo di riorganizzazione dei servizi sanitari per rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell'emergenza COVID-19.

La Regione Umbria, nel corso di questo periodo, ha recepito le indicazioni ministeriali e fornito di conseguenza, indicazioni alle aziende sanitarie, legate al periodo di riferimento.

Attualmente la situazione epidemiologica nazionale e regionale, che comprova un sostanziale miglioramento delle condizioni epidemiche e una tenuta del sistema, impongono una ulteriore riprogrammazione delle attività sia in ambito territoriale che ospedaliero che consenta un graduale ritorno agli assetti organizzativi pre-pandemia ed in totale recupero delle situazioni preventive diagnostiche e riabilitative di tutte le tipologie di pazienti.

Nell'attuale contesto epidemiologico, anche secondo quanto contenuto nella ordinanza del ministro della Salute dell'8 maggio 2021 recante "Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale", della Circolare Ministeriale n. 0022764 del 21 maggio 2021 ad oggetto "Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-129 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena ed isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti Sars-CoV2", e dalla ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021 con cui si adottano le «Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali», pubblicate in (GU Serie Generale n. 136 del 9 giugno 2021), si rende necessario individuare delle misure per contenere il rischio di trasmissione del virus e ridurre l'impatto dell'epidemia sui servizi sanitari e sociali, assicurando la ripresa dei servizi.

È indispensabile pertanto la definizione di linee di indirizzo trasversali da applicare in maniera omogenea sul territorio regionale nelle sue diverse articolazioni assistenziali, sia in ambito territoriale che ospedaliero.

Per una corretta e appropriata gestione della fase appare indispensabile:

- identificare e strutturare/mantenere spazi adeguati per garantire l'accoglienza in sicurezza, e garantire assistenza sanitaria riprendendo gradualmente l'attività ordinaria;
- articolare le diverse attività amministrative all'interno delle strutture aziendali nell'arco della giornata e della settimana;
- coinvolgere i referenti sanitari per la sicurezza COVID in ogni struttura sanitaria
- utilizzare strumenti di valutazione del rischio (check list di valutazione specifiche per setting assistenziale)
- garantire la formazione continua di tutto il personale operante in strutture sanitarie (in materia di prevenzione e controllo dell'infezione).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)